

Italia, 26 - 2 - 1964

Caro Rolando,

Ti ricordi il nostro primo incontro, avvenuto il 1^o maggio 1958? Ne è passato di tempo; Oggi si può dire terminato il periodo delle mie lezioni. Ti promuovo a pieni voti, sia in fisica sia in matematica. Come ben sai, quanto hai appreso va molto oltre le attuali conoscenze; per tanto non misurarti con nessuno, perché potresti scopriristi. Anche se qualcuno, conoscendoti, ti provocherà, tu ascolta e frangi di non capire; so bene che questo sarà molto difficile, ma credimi: se, dopo aver sentito quello che ti dirò, accetterai di realizzare la macchina, dovrà fare questo e molto di più. Ora sei sicuramente pronto per apprendere il compito di realizzare la macchina; conosci perfettamente ogni particolare, hai appreso dettagliatamente la formula necessaria per il funzionamento della stessa; ora ti consegno disegni e dati per il montaggio. Solo una cosa ti chiedo: devi essere molto prudente. Disegni e dati non sono tanto importanti; la formula, invece, va ben custodita. Per nessun motivo deve cadere in mano di altre persone: sarebbe la fine, chi si cura.

Prima di decidere se accettare
o meno il compito di realizzarla,
devi sapere bene a cosa andrai
incontro. Almeno questo è il mio
parere, ricordalo bene. Nonostante
il mio desiderio di vedere questa
macchina realizzata sia immenso
(per il bene dell'umanità, che purtroppo
sta andando incontro ad un terribile
disastro a causa del nefasto impiego
delle varie scoperte), voglio che tu
rifletta prima di decidere: da
questo dipenderà la tua esistenza.

Se, ultimata la macchina,
sarai scoperto prima della sua
presentazione, secondo i dettagli che
più oltre ti permisi, sarai sicuramen-
te in pericolo di vita; potrai essere
vittima di un sequestro, come minimo,
ma ci potranno essere molte altre
gravi ripercussioni.

Se dopo tutto questo, deciderai di
realizzarla comunque, te ne
sarò eternamente grato e sono
contento di aver intuito subito che
tu eri la persona giusta.

Dopo la riuscita del primo esperimento,
darai predisporre vari dossier da depositare
in luoghi ed a persone varie di piena
fiducia. Donai costituire una ponderosa
alla memoria dei tuoi cervi (in
questo modo non salterai sospetti).

Di questa ponderazione, tu sarai il
fondatore e il presidente, mentre nel

consiglio dovrai cercare di inserire nomi conosciuti e di fiducia; dovranno essere persone di varie categorie; ad esempio: un avvocato, un medico, uno scrittore, un professore di storia dell'arte, ed altre professioni; io ti farò avere il nome di uno o più fisici.

Dovrai organizzare almeno due o tre convegni differenti. Poi, un convegno di Fisica sull'argomento che io provverò al fisico, o forse già fisici, del consiglio. Nel frattempo, dovrai presentare la macchina che hai realizzato, addossando di aver effettuato il lavoro con la collaborazione dei sopracitati fisici (o fisico). Penserò io ad informare questi ultimi su come comportarsi al momento opportuno. Poi presenterai il piano d'azione da intraprendere successivamente.

La macchina dovrà presentata solo dopo la realizzazione della seconda fase, che consiste nel riscaldamento della materia, una fonte insensibile di calore sotto forma di calore.

Tieni sempre presente il gironamento che abbiamo fatto: per mezzo metivo, anche a costo della vita, dovrà ceduta come strumento bellico, ma dovrà essere usata esclusivamente al fine di migliorare la nostra esistenza.

Come ben sai, la macchina ti permetterà di realizzare le prime quattro fasi:

- 1 fase: arricchimento controllato della materia.
- 2 " rallentamento dello spin della materia per far sì che si surriscaldi.
- 3 " trasmutazione della materia.
- 4 " traslazione della materia.

Il sì ve ne il principio della stessa: generiamo antiparticelle nella quantità e qualità da noi desiderata; conosciamo bene la reazione delle antiparticelle a contatto con la materia. Per la quantità di calore che ne deriva, non preoccuparti: ti ho mostrato tutti i calcoli del frenaggio sulla materia colpita. Così, si ottiene un arricchimento controllato, senza nessun pericolo. In ogni caso, il primo esperimento realizzalo in un posto totalmente disabitato (preferibilmente un luogo in alta montagna, privo di vegetazione) e colpisci il bersaglio il più lontano possibile dalla fonte di emissione.

2" rallentiamo lo spin, quindi la materia si surriscalda secondo i miei calcoli, raggiungendo la temperatura massima del 40% del grado di fusione o ebollizione in caso di liquidi.

3" trasmutazione della materia: per ora non ho dubbi, però prima di fornirti i valori devo verificare i dati che troverai dall'annichilamento e, successivamente, dal surriscalda-

mento.

4" traslazione della materia: idem come per la fase tre.

A macchina realizzata, avrai tre possibilità:

Prima: che funzioni subito, cosa quasi impossibile, perché espellere l'antiparticella è materialmente complicato, dato che non ho parametri di paragone.

Seconda possibilità: che si autodistrugga e, annichilandosi la macchina, rimarrà ben poco del materiale. Questo vorrà dire che il principio funziona. E solo questione di ottenere l'espulsione (cosa che non faccio), abituarmi al quale si arriverà solo con prove e correzioni.

Terza possibilità: che non funzioni; impossibile se realizzata e montata correttamente!

Caratteristiche e prestazioni: il fascio sarà controllato da un minimo di cm. 1 ad un massimo di cm. 200 per lato, quindi il massimo volume di fascio sarà di cm. $200 \times 200 \times 200 = 8$ metri cubi. L'antiparticella si genera ogni 5 milleseimi di secondo, con carattere di continuità. Questo è il suo tempo di vita: si genera e muore all'interno del cilindro senza nessuna difficoltà. Estrattata, si avrà la possibilità di fare una sola proiezione, più proiezioni oppure una proiezione continua. La velocità dell'antiparticella è quella della luce.

Dove realizzarla: dovresti creare un laboratorio per la ricerca di nuove tecnologie, in particolare nel settore dove la tua famiglia opera, cioè le calzature, così nessuno potrà pensare ad altre cose. Ricava un angolino, il più sicuro possibile, per il vero scopo della ricerca.

Non pensare che siano manie mie! Se verrai scoperto prima del tempo, cosa che spero tanto non succeda, tutto quanto detto

finora, che ora più sembrare paranoico,
è solo la minima parte del reale
pericolo su cui andrai incontro.

Investimento: so benissimo che provieni
da una famiglia benestante, però
pensaci bene. Sai quanto materiale
pregiato serve per una sola macchina.
Inoltre, prevedi che certamente ne
andranno distrutte parecchie e
dalla loro distruzione non ricaverai
nulla, perché nulla rimane se non
circa il quattro per mille, del
materiale, ecc.

Verifica bene di quanto qui disponi:
e preferibile non iniziare che rimanere
senza nulla e di conseguenza non
poter terminare, per te e soprattutto
per la tua famiglia, che andrebbe
incontro a problemi molto seri.
Avrei ancora molte altre cose da
aggiungere per consigliarti di
accettare, ma credo che bastino
quelle dette, PENSACI BENE.

In attesa della tua decisione.

Tuo amico e maestro

Ettore